



Gesù e Maria, grazie!



Il testamento di Bernadette Soubirous, la ragazza a cui apparve la Madonna di Lourdes

C'è una donna di 35 anni morente: Marie Bernarde Soubirous, "conversa" delle Suore di Nevers, al secolo Bernadette, colei che aveva visto e parlato con la Madonna a Lourdes. La gamba le stava andando in putrefazione. Rivede il suo passato di miserie e di fame prima, di derisione e di ingiustizie poi, di incomprendimento sempre. Ed ecco come la scrittrice Marcelle Auclair interpretò il testamento spirituale di Bernadette:

*"Per l'indigenza di mamma e di papà, per la rovina del mulino,
per il vino della stanchezza, per le pecore rognose: grazie, mio Dio!
Bocca di troppo da sfamare che ero;
per i bambini accuditi, per le pecore custodite, grazie!"*

*Grazie, o mio Dio, per il Procuratore, per il Commissario,
per i Gendarmi, per le dure parole di Don Peyremale,
per i giorni in cui siete venuta, Vergine Maria,
per quelli in cui non siete venuta,
non vi saprò rendere grazie altro che in Paradiso.*

*Ma per lo schiaffo ricevuto, per le beffe, per gli oltraggi,
per coloro che mi hanno presa per pazza,
per coloro che mi hanno presa per bugiarda,
per coloro che mi hanno presa per interessata,
GRAZIE, MADONNA!*

*Per l'ortografia che non ho mai saputa,
per la memoria che non ho mai avuta,
per la mia ignoranza e la mia stupidità, grazie!
Grazie, grazie, perché se ci fosse stata sulla terra
una bambina più stupida di me, avreste scelta quella!*

*Per mia madre morta lontano,
per la pena che ebbi quando mio padre,
invece di tendere le braccia alla sua piccola Bernadette,
mi chiamò Suor Marie Bernarde: grazie, Gesù!
Grazie per aver abbeverato di amarezza
questo cuore troppo tenero che mi avete dato.*

*Per Madre Giuseppina che mi ha proclamata "Buona a nulla". grazie!
Per i sarcasmi della Madre Maestra, la sua voce dura,
le sue ingiustizie, le sue ironie, e per il pane dell'umiliazione, grazie!
Grazie per essere stata quella cui Madre Teresa
poteva dire: "Non me ne combini mai abbastanza".*

*Grazie per essere stata quella privilegiata dai rimproveri,
di cui le mie Sorelle dicevano: "Che fortuna non essere Bernadette!"
Grazie di essere stata Bernadette,
minacciata di prigione perché vi avevo vista, Vergine Santa!
Guardata dalla gente come bestia rara;
quella Bernadette così meschina, che a vederla si diceva: "Non è che questa?"*

*Per questo corpo miserando che mi avete dato,
per questa malattia di fuoco e di fumo,
per le mie carni in putrefazione, per le mie ossa cariate,
per i miei sudori, per la mia febbre,
per i miei dolori sordi e acuti, GRAZIE, MIO DIO!*

*Per quest'anima che mi avete data,
per il deserto dell'aridità interiore,
per la vostra notte e per i vostri baleni,
per i vostri silenzi e i vostri fulmini;
per tutto, per Voi assente e presente, GRAZIE, GRAZIE, O GESÙ!*

Sull'eroico, sovrumano "grazie" di Bernadette, echeggiano le parole della Vergine Santa durante le apparizioni di vent'anni prima: *"Non ti prometto di farti felice in questa vita, ma nell'altra!"*

(Dal testamento spirituale di Bernadette – 1844-1879)

Bernadette morì a 35 anni e il suo corpo fu riesumato tre volte nello spazio di 46 anni, a motivo del processo di canonizzazione, con l'incredibile sorpresa che sempre era intatta, nonostante che il suo rosario fosse ormai arrugginito e l'abito inumidito.

I medici che per la prima volta la riesumarono ebbero la sorpresa di trovarla del tutto intatta (e lo è ancora) a cominciare dal fegato, che sembra essere la prima cosa che si disfa, essendo intatti anche i denti e le unghie.

Inoltre, tanti anni dopo la sua morte, per il suo corpo scorre ancora sangue liquido. E' qualcosa di soprannaturale, e tutto ciò che è soprannaturale è opera di DIO. Infatti la Chiesa decise di collocarla in un'urna di vetro a Nevers, esposta alla venerazione dei pellegrini. Dalla nascita di Santa Bernadette, il 7 Gennaio 1844, sono passati 170 anni.

